

Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia, introduce il meeting internazionale SUDeFUTURI

Il futuro del Mezzogiorno riparte da Scilla

I

Il Sud ha un futuro? No: ne ha molti. Su questa domanda – e sull'esigenza di individuare, raccontare e costruire i molti futuri della risposta – è nato il progetto SUDeFUTURI della Fondazione Magna Grecia, presieduta da Nino Foti. Un progetto partito da una certezza: per rilanciare il sistema Italia è necessario scommettere sul rilancio del Mezzogiorno. Non a caso è proprio Scilla, uno dei luoghi più suggestivi, emblema delle enormi potenzialità del Sud Italia, la location del III international annual meeting SUDeFUTURI. Si parte con il prequel del 27 e 28 agosto in Piazza San Rocco – che avrà come protagonisti il Procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, il docente Antonio Nicaso e lo scienziato di fama mondiale Robert Gallo – moderati dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo – per arrivare il 9, 10 e 11 settembre all'evento nel Castello Ruffo, dove si confronteranno oltre 60 tra giornalisti, magistrati, esponenti delle istituzioni, accademici, economisti, scienziati. L'obiettivo è cominciare a delineare i futuri di una crescita sociale ed economica di un territorio che può diventare il vero motore della ripartenza. Tra gli ospiti dell'evento ci saranno i giornalisti Paolo Mieli e Antonio Padellaro, il ministro per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini, il Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta, il Presidente emerito della Corte costituzionale Antonio

Baldassarre, il Giudice federale Usa Arthur Gajarsa e l'ex Ministro dell'Economia greca Panagiotis Roumeliotis. L'Amministratore delegato di Consap Vincenzo Sanasi d'Arpe, il Presidente di Huawei Italia Luigi De Vecchis, l'Amministratore delegato di Inwit Giovanni Ferigo, l'Amministratore delegato Anas Massimo Simonini, la Rettore dell'Università La Sapienza Antonella Polimeni, il Presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo, il Presidente Svimez Adriano Giannola, la Presidente di Federturismo Marina Lalli, il Presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e tanti altri. «In un'epoca di paradossi provare a scattare una fotografia istantanea del nostro Mezzogiorno avrebbe sempre e comunque lo stesso risultato: un'immagine sfocata», spiega il Presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti. «Un ritratto indefinito in cui convivono elementi di brillante modernità e sacche di imbarazzante sottosviluppo, con i colori della rassegnazione ad un destino marginale contrapposti ai toni accesi della rivalta». Prosegue Foti: «È vero che il Mezzogiorno ha le carte in regola per intraprendere una nuova strada e guidare il Paese verso il cambiamento, ma è pur vero che serve una vera e propria rivoluzione di pensiero, un cambio di prospettiva: bisogna smetterla di pensare solo all'oggi e scommettere sul futuro. Il territorio e le persone, in particolare modo i giovani, devono coniugare voglia di sviluppo e voglia di futuro, abbandonando la logica del cercare negli altri le risposte ai problemi, unendo competenze,

«Al Sud serve una vera svolta: i giovani devono saper coniugare voglia di sviluppo e voglia di futuro»



Importante appuntamento L'evento di svolgerà a Scilla (foto di Marco Costantino) ed è stato voluto da Nino Foti

voglia di fare, creatività, lungimiranza, abbattendo i meccanismi che premiano inerzia e sciatteria». Per il Presidente della Fondazione Magna Grecia «all'auspicata rivoluzione culturale andrebbe affiancata una "rivoluzione dei sentimenti", basata sull'importanza di conoscere e riconoscere, e poi di amare le proprie radici, il proprio ambiente, inteso nella sua connotazione più ampia». Conclude Foti: «Per tutti questi motivi le attività della Fondazione e il nostro progetto SUDeFUTURI puntano a costruire le condizioni per un grande investimento nel capitale umano – la vera possibile chiave di volta per il Mezzogiorno – nonché alla lotta alla povertà educativa. Anche il Ponte sullo Stretto di Messina, finalmente tornato al centro dell'agenda politica, potrebbe essere l'occasione per la ripartenza per la Calabria e per il Mezzogiorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

